

LA MISURA ASSISTENZIALE IN PILLOLE**LEGGE REGIONALE N. 2 del 19 febbraio 2004****AVENTI DIRITTO:** 103.689 persone**BENEFICIARI:** 18.633 persone**ASSEGNAZIONE MENSILE AI BENEFICIARI:** 350 euro**PRIMO TRIENNIO SPERIMENTALE 2004-2006**

77 milioni annui (88 nel 2006 di cui 11 a favore dei soggetti con ridotta mobilità. 20 milioni sono stati impegnati ma non liquidati)

PROROGA DELLA SPERIMENTAZIONE

2007: 30 milioni

FINANZIAMENTO RESIDUO

2008: 15 milioni

RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA

2009-2010: 30 milioni per ciascuno anno

LA DISCIPLINA DEL REDDITO

- Ne hanno diritto i residenti da almeno 60 mesi in Campania, comunitari ed extracomunitari, con un reddito inferiore ai 5 mila euro annui che ne facciano richiesta

- I Comuni gestiscono le erogazioni ricevendo e selezionando le domande, inviandole al Comune capofila, e provvedendo all'assegnazione delle risorse

- Le risorse vengono ripartite dalla giunta regionale per i diversi piani di zona

LA DECISIONE L'ASSESSORE RUSSO: MISURA INEFFICACE, CON LOGICHE ELETTORALISTICHE. BASTA CON L'ASSISTENZIALISMO

Reddito di cittadinanza, ecco lo stop

Sanità: Calabrò sarà consigliere, a titolo gratuito, del governatore. Pronto il decreto**di Mario Pepe**

NAPOLI. La giunta Caldoro dà un altro colpo di spugna sul passato e manda in soffitta il reddito di cittadinanza. L'assessore Ermanno Russo non usa mezzi termini: «È una misura inefficace e va ripensata. La drammaticità dei conti regionali, compromessi dallo sfioramento del Patto di stabilità della precedente amministrazione e gravati dai vincoli nazionali della manovra correttiva, non consente il protrarsi di un sussidio fine a se stesso». A giudizio dell'esponente del Pdl, sulla misura varata con una legge regionale del 2004 «l'indicazione che arriva dall'intera giunta regionale, a partire dal presidente Caldoro, è univoca ed inequivoca: il mero sostegno al reddito non può bastare per l'emersione dalla povertà. Ad esso dovrà sostituirsi una seria politica di welfare, fatta di misure di assistenza sociale sempre più concrete e di interventi mirati per l'in-

Lavoro, il vicepresidente De Mita: «L'operato di Nappi sul progetto Bros è frutto delle decisioni collegiali della Giunta. La dignità dell'occupazione viene coniugata con il diritto ad ottenerla nell'ambito di mirate politiche di sviluppo»

serimento lavorativo dei soggetti in stato di indigenza». Anche perché, spiega Russo, «la strategia dei finanziamenti a pioggia e delle mi-

sure una tantum ha fallito. Il mes-saggio circa il rinnovo del reddito di cittadinanza per un anno, lanciato attraverso l'ultima finanziaria regionale dalla precedente Giunta di centrosinistra, oggi appare grave, illusorio e fortemente improntato ad una logica di tipo elettorale. Le risorse stanziare in quella sede, pari a 30 milioni di euro, non bastano a coprire l'attuale fabbisogno regionale che è stimato in circa 18 mila unità. La precedente amministrazione ha pertanto lasciato un "buco" di 44 milioni di euro rispetto alla misura in oggetto, scaricando, in maniera del tutto irresponsabile, il problema del reperimento delle risorse sul governo nazionale». L'assessore alle Politiche sociali chiarisce anche che i dirigenti della sua struttura hanno incontrato i rappresentanti del reddito di cittadinanza nel Comune di Napoli «ai quali - afferma - è stato ribadito che, così com'è, la misura non potrà continuare per il 2010. I limiti di spesa della Regione Campania, dovuti allo sfioramento del Patto di stabilità da parte della precedente giunta regionale e ai successivi vincoli imposti dal Governo con la manovra correttiva (dopo le indicazioni della Ue), non consentono di impegnare risorse se non in modo finalizzato e concreto. L'assistenzialismo dovrà sparire dai nostri territori». Intanto, in relazione alla rivolta dei disoccupati che ha visto anche la vandalizzazione della sede regionale dei Popolari-Udeur, il Coordinamento di lotta per il lavoro, che annuncia l'intenzione

di proseguire nella propria battaglia, fa sapere che ai tre arrestati è stata la misura degli arresti domiciliari in attesa del giudizio vero e proprio mentre altri quattro precari sono stati fermati la scorsa notte, per l'assalto alla sede dell'Udeur, e poi rilasciati. Il tutto mentre il vicepresidente della giunta regionale, Giuseppe De Mita, sottolinea che «l'operato dell'assessore Severino Nappi in relazione al progetto Bros non risponde ad una iniziativa solitaria, ma è frutto delle decisioni collegialmente adottate in sede di Giunta. Questa precisazione è un atto doveroso, non tanto per esprimere solidarietà ad un collega assessore oggetto di contestazione e di violenza, quanto per ristabilire in maniera corretta i termini della questione. L'azione è stata presa dal governo regionale e lo scopo è quello di ristabilire la dignità del lavoro, e il diritto ad ottenerlo, cercando nella politica dello sviluppo, e non sempre dell'assistenzialismo, le condizioni della crescita della occupazione». Da un fronte, quello del lavoro, ad un al-

La commissione d'inchiesta parlamentare presto in Campania. Il deputato Burani (Pdl): «Assurdo che una Tac costi il 50 per cento in più a Napoli rispetto a Bologna. Chiederemo all'ex presidente spiegazioni su una gestione discutibile»

tro, quello della sanità. Il deputato

del Pdl Lucio Barani, capogruppo in commissione Affari sociali, annuncia che, su sua proposta, «la Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali indagherà sui costi della sanità in Regione Campania. Non è possibile - sottolinea Barani, in riferimento ad un'inchiesta del "Corriere della Sera" - che una Taca Napoli costi il 50% in più rispetto ad una stessa operazione effettuata a Bologna. Abbiamo buoni motivi per pensare che i costi, anche per altre prestazioni, siano esagerati rispetto al resto del territorio nazionale». Per questo, spiega, «chiederemo all'ex governatore Antonio Bassolino pertinenti spiegazioni rispetto ad una gestione che è apparsa eccessivamente disinvoltata. Compito della Commissione - conclude - sarà capire perché in Campania nessuno si è accorto, o ha fatto finta di non accorgersi, della scellerata politica sanitaria». Intanto, come anticipato dal "Roma" il 31 maggio, Raffaele Calabrò sarà il consigliere politico del governatore Stefano Caldoro per le tematiche sanitarie. L'incarico è a titolo gratuito e il relativo decreto, già alla firma, sarà esecutivo non appena si arriverà allo sblocco delle procedure dettate dal rispetto del Patto di stabilità. Intanto, dall'audizione, presso la Commissione d'inchiesta presieduta da Leoluca Orlando, del capo dell'Ispettorato generale per la spesa sociale della Ragioneria generale dello Stato, Francesco Massicci, emerge un miglioramento dei conti della Campania che è passata dal disavanzo strutturale del 2006 dell'8,9% all'8,3% del 2009». Nelle prossime settimane ci sarà anche l'audizione del governatore campano Stefano Caldoro.